

Un pasto rapido e salutare? Usiamo un *cuociriso*

Miriam Di Carlo

PUBBLICATO: 31 DICEMBRE 2019

La parola *cuociriso* (anche nelle varianti grafiche *cuoci-riso* e *cuoci riso*) indica un ‘piccolo elettrodomestico atto alla bollitura del riso’. Si tratta di un apparecchio elettrico dalla forma simile a quella di una friggitrice, composto da un cestello metallico in cui bollire il riso. Questo elettrodomestico diminuisce i tempi di cottura, si spegne automaticamente quando il riso è cotto e lo mantiene caldo pur fermata la cottura. La tecnica di cottura non si può definire una vera e propria bollitura visto che a fine preparazione l’acqua, posta in proporzione esatta con il riso, deve essere del tutto evaporata, lasciando i chicchi cotti e sgranati. Lo strumento è molto popolare nei paesi orientali la cui base dell’alimentazione è costituita da questo cereale.

Il sostantivo (e più raramente aggettivo) *cuociriso* è un composto formato da verbo + sostantivo in cui il sostantivo è il complemento oggetto del verbo. Questo tipo di composizione ricorre spesso in ambito casalingo per grandi e piccoli elettrodomestici: *lavastoviglie*, *aspirapolvere*, *spremiagrumi*, *tostapane* proprio perché è lo strumento che *lava*, *aspira*, *spreme*, *tosta* ciò che è espresso dal sostantivo. La diffusione di nuovi elettrodomestici dimostra che questa tipologia di composizione è ancora molto produttiva: basti pensare a *regolabarba* (con 814.000 r. su Google 5/2/2020) e *scaldapappe* (29.000 r.), entrambi finora non registrati in nessun dizionario italiano. Anche *cuociriso*, pur essendo molto vitale con 237.000 occorrenze sulle pagine in italiano di Google (ricerca del 6/2/2020), continua a non essere inserito all’interno dei dizionari più aggiornati. Della produttività di composizione con il verbo *cuocere* si ha una conferma nel GRADIT con la lemmatizzazione di altri due composti V+S: *cuociuova* e *cuocilumache*, che registrano molte meno occorrenze rispetto a *cuociriso* (rispettivamente 87.700 r. e 10 r.).

Morfologia

La forma *cuociriso* si alterna tuttora alla forma staccata *cuoci riso* e a quella con trattino *cuoci-riso*. Le prime attestazioni dimostrano un’oscillazione considerevole tra tutte le forme mentre oggi potremmo senz’altro dire che quella prevalente è *cuociriso*. Di solito, l’univerbazione (e l’eliminazione del trattino) di un qualsiasi composto avviene quando si perde la percezione di trovarsi davanti a un modulo aperto con elementi lessicalmente autonomi e dunque quando si accoglie la sua lessicalizzazione (a proposito dell’uso del trattino si veda [la scheda di Raffaella Setti](#)).

Per l’invariabilità di *cuociriso* al plurale concorrono due fattori: per prima cosa, una delle caratteristiche dei composti V+S è quella di rimanere invariati al plurale, nonostante vengano registrati sporadici esempi in cui si ammette la flessione plurale: lo *scaldabagno* – gli *scaldabagno* (ma anche, seppur meno frequente, *scaldabagni*), il *trinciapollo* – i *trinciapollo* (anche, ma più raro *trinciapolli*) mentre per l’eccezione di *portafoglio* – *portafogli* si veda [la scheda di Raffaella Setti](#). Il secondo fattore è che *riso* è un sostantivo sostanzialmente, tranne pochissime eccezioni, difettivo del plurale, così come lo sono *pasta* (da cui lo *scolapasta* – gli *scolapasta*) e *pane* (il *tostapane* – i *tostapane*).

Per quanto riguarda il genere si nota una considerevole oscillazione tra femminile e maschile con una preferenza per quest’ultimo. La ricerca effettuata sulle pagine in italiano di Google il 6/2/2020 consente di vedere la distribuzione di maschile e femminile (attraverso i determinanti) mentre con le

sue caratteristiche attuali il motore di ricerca non permette una valutazione precisa circa la distribuzione delle varianti con spazio e con trattino:

MASCHILE

“il cuociriso”	3.380	“il cuoci riso”	1.750	“il cuoci-riso”	1.350
“i cuociriso”	245	“i cuoci riso”	114	“i cuoci-riso”	554
“un cuociriso”	1.050	“un cuoci riso”	816	“un cuoci-riso”	654
“dei cuociriso”	227	“dei cuoci riso”	50	“dei cuoci-riso”	53
“nel cuociriso”	5.180	“nel cuoci riso”	627	“nel cuoci-riso”	345
“del cuociriso”	669	“del cuoci riso”	135	“del cuoci-riso”	128
TOT.	10.751	TOT.	3.492	TOT.	3.084

FEMMINILE

“la cuociriso”	3.180	“la cuoci riso”	281	“la cuoci-riso”	229
“le cuociriso”	163	“le cuoci riso”	82	“le cuoci-riso”	100
“una cuociriso”	616	“una cuoci riso”	302	“una cuoci-riso”	301
“delle cuociriso”	36	“delle cuoci riso”	9	“delle cuoci-riso”	9
“nella cuociriso”	336	“nella cuoci riso”	101	“nella cuoci-riso”	99
“della cuociriso”	356	“della cuoci riso”	81	“della cuoci-riso”	80
TOT.	4.697	TOT.	856	TOT.	818

La prima attestazione che siamo riusciti a rintracciare risale al 2007 e presenta il genere femminile:

Io, dopo averlo lavato [il riso] con cura tre o quattro volte, lo metto nella pentola di cottura **dellacuociriso**, a bagno nella quantità giusta d'acqua e lo lascio lì una mezzora prima di cuocerlo. [...] Ecco **lamia cuociriso** spaziale della Zojirushi. (post sul blog biancorossogiappone.blogspot.com, 6/8/2007)

La considerevole presenza del genere femminile soprattutto nelle prime occorrenze sembrerebbe essere dovuta all'ellissi del sostantivo *pentola*, di cui *cuociriso* rappresenta(va) l'aggettivo: *la pentola cuociriso elettrica* > *la pentola cuoci riso* > *la cuociriso*:

Per il riso, io ti straconsiglio di investire un po' di euro in **una pentola cuociriso elettrica** [...]. Io alla terza volta mi sono stufato e ho preso **una cuociriso elettrica**. ([commenti alla stessa discussione sul forum hwupgrade.it](#), 17/1/2009 e 18/1/2009)

Versate la panna in una pentola elettrica cuoci riso [...]. Si potrà pensare che **le pentole cuoci riso**. È vero, ma si possono usare anche per altri scopi, come preparare la clotted cream, lessare le verdure, cuocere il pollo a vapore. (Eugenia Ceng, *Biscotti e radici quadrate: lezioni di matematica e pasticceria*, Rodi, Genesis Publishing, 2016)

Poi finalmente il laboratorio annunciato da una sorta di mensa spartana: **pentola cuociriso**, frigorifero e lavello. (S.f., *Segreti e leggende di Chinatown*, lastampa.it, 30/6/2008)

Oggi *cuociriso* non si presenta quasi mai come aggettivo di *pentola* ma come sostantivo a sé stante e nonostante venga ancora considerato femminile (*la cuociriso*), il genere maggiormente impiegato è il maschile: infatti delle 7 descrizioni di modelli di *cuociriso* nelle pagine italiane del sito di una nota azienda di commercio elettronico statunitense, 6 presentano i determinanti al maschile (*cuociriso elettrico*, *piccolo c.*, *il c.*, *c. bianco*, *c. nero*) mentre solo una al femminile (*la nostra cuociriso*). Sulla preferenza per il genere maschile (che è, in ogni caso, quello prevalente per i neologismi) può aver influito l'associazione con *elettrodomestico*, *apparecchio*, *attrezzo*, o la presenza nel composto del sostantivo maschile *riso*, o ancora il collegamento con *cuociuova* e *cuocilumache*, entrambi registrati dal GRADIT come maschili invariabili.

Il referente

Andiamo nel dettaglio e vediamo che cos'è un *cuociriso*. Di seguito riportiamo alcuni brani tratti dal paragrafo *Storia del cuociriso* nel libro di Wilson Bee *In punta di forchetta*:

Quando i **cuociriso** elettrici arrivarono nelle case giapponesi e coreane negli anni Settanta, la vita cambiò. In precedenza, le serate erano monopolizzate dall'esigenza di preparare il riso glutinoso al vapore, l'ingrediente principale di ogni pasto. I chicchi andavano lasciati a mollo, lavati e sorvegliati attentamente mentre cuocevano in una pentola di terracotta per evitare che si bruciassero. Il **cuociriso** – una ciotola provvista di termostato che sormonta un elemento riscaldante – eliminò tutta questa fatica e queste preoccupazioni. Con le versioni moderne è sufficiente dosare l'acqua e il riso lavato e premere l'interruttore. Il termostato dice al **cuociriso** quando l'acqua è stata assorbita, e a quel punto passa da una temperatura calda a una tiepida. I modelli più lussuosi tengono il riso in caldo per ore e hanno persino un timer che permette di impostare l'apparecchio prima di uscire. [...] *Where There are Asians, There are Rice Cookers* è il titolo di una monografia del 2009 di Yoshiko Nakano. Dimenticate la tv, il **cuociriso** è l'elettrodomestico più importante della casa giapponese. (Wilson Bee [traduz. di Roberta Zuppet], *In punta di forchetta: storie di invenzione in cucina*, Milano, Rizzoli)

Lo strumento in questione, diffusissimo nei paesi orientali fin dalla sua comparsa sul mercato, dovrebbe essersi diffuso in Italia a partire dai primi anni del 2000. Rimane il dubbio se la parola *cuociriso* nelle sue prime attestazioni (su una rivista del 1988 e poi su una del 2000) designasse effettivamente l'elettrodomestico moderno o se si riferisse a una semplice pentola. Sebbene queste attestazioni siano comunque significative, non possiamo considerarle come prime occorrenze per il fatto che non abbiamo la certezza che alla parola *cuociriso* fosse associato il significato che oggi consideriamo. Dalle immagini rilevate da Internet risulta che la prima attestazione sicura e inequivocabile che associa *cuociriso* all'elettrodomestico è quella del 2007 citata in precedenza. Generalmente dal 2007 in poi *cuociriso* si riferisce all'elettrodomestico e le occorrenze della parola segnano un sensibile incremento nelle pagine in italiano di Google a partire dal 2015 (ricerche condotte il 10/1/2020):

anno	"cuociriso"	"cuoci riso"	"cuoci-riso"
2007	85	5	4
2008	118	77	143
2009	114	40	37
2010	260	125	98
2011	526	201	163
2012	897	220	218

2013	1.100	261	188
2014	1.750	492	358
2015	3.560	1.100	1.080
2016	5.270	1.050	1.270
2017	9.300	2.970	2.210
2018	9.310	2.910	2.980
2019	11.800	3.530	3.100

Alla diffusione dell'elettrodomestico, e alla conseguente circolazione della parola ad esso associata, hanno concorso il sempre più frequente interesse per le cucine orientali (soprattutto quella giapponese con il sushi) e la crescente consapevolezza della salubrità del riso (bollito o al vapore).

Ma bisogna precisare che la facilità della formazione di composti V+S (e la relativa deduzione intuitiva del significato) ha fatto sì che *cuociriso* sia stata una parola usata per indicare anche altri tipi di strumenti domestici atti alla cottura del riso. Come aggettivo lo ritroviamo associato a *sfera*: la *sfera cuociriso* è uno strumento provvisto di fori che si aggancia alla pentola, si riempie di riso (o di altri cereali) e si tuffa nell'acqua bollente. Il sintagma “sfera cuociriso” non registra molti risultati (137 su Google Italia, il 6/2/2020) ma va comunque preso in considerazione:

Da avere in cucina è la **sfera cuociriso** che si aggancia alla pentola. (S.f., *I piaceri della tavola*, repubblica.it, 31/12/2011)

A partire dal 2011/2012 nasce poi, con una nota marca di prodotti casalinghi, uno strumento in silicone per la cottura del riso al microonde. Anch'esso viene chiamato *cuociriso*:

[...] abbiamo deciso di tamponare l'alimentazione americana troppo grassa con qualche cena mediterranea che ci prepareremo comodamente in camera con il **cuociriso** Tupperware: basta un microonde e il mio minibollitore portatile ed è fatta. ([post sul blog spuncinviaggio](#), 8/9/2012)

Se avete un **cuociriso** a microonde seguite le istruzioni. (Chiara Bettaglio, *Don ai frutti di mare e pesce misto con cuki e cannella*, foodandcrafts.it, 22/6/2012)

[...] e questo è il Risottino, il **cuociriso** monoporzione per microne [sic] che viene regalato a chi spende in questo mese di ottobre. ([commento sul forum inlineaonline.freeforumzone.com](#), 15/10/2012)

Le attestazioni di *cuociriso a microonde* sembrano arrestarsi nello stesso anno 2012. D'altra parte oggi è inequivocabile l'associazione del termine all'elettrodomestico in questione:

Il **cuociriso** [...] è un elettrodomestico studiato appositamente per cuocere il riso in modo ottimale, senza doversi preoccupare troppo della pentola che sta bollendo sul fuoco per evitare che ribocchi o che il riso si attacchi sul fondo. (S.f., *Un buon cuociriso: L'RK2925 della DCG Eltronic è quello che fa per Voi*, opinionepersonale.it, 15/3/2013)

C'è un altro piccolo elettrodomestico che adoro e che dà dipendenza, ma di certo non lo metterei nell'elenco degli strumenti per la sopravvivenza: il **cuociriso**. (Lisa Casali, *Tutto fa brodo*, Milano, Mondadori, 2015)

Perché oltre a funzionare come una pentola a pressione, è anche una slowcooker, un **cuoci riso**, una

vaporiera, una yogurtiera e funge da sauté e scaldacibo. (Gabriele Principato, *La pentola a pressione? È elettrica (e smart)*, in “Il Corriere della Sera”, sez. Tempi Liberi, 10/2/2017, p. 34)

Altri termini per lo stesso significato e fortuna di *cuociriso*

Se la parola *cuociriso* è stata associata ad altri tipi di strumenti domestici, è anche vero l'opposto, ovvero che l'elettrodomestico che oggi si chiama comunemente *cuociriso* è stato chiamato in altri modi, come ad esempio *risottiera* (27.900 r. su Google Italia, 6/2/2020):

Il **cuociriso** professionale noto come **risottiera** professionale è un **cuociriso** adatto per le attività di ristorazione in genere. In **cuociriso** elettrico o **risottiera** elettrica, è una pentola **cuociriso** adatta non solo per la cottura ma anche per il mantenimento a caldo del riso; e inoltre può essere utilizzato come **cuociriso** giapponese. (il famoso **cuociriso** per sushi). ([prodotto recensito su ristedesk.com](#), s.d.)

Il termine *risottiera* non è registrato nello Zingarelli 2020 e nel Devoto-Oli 2019 mentre è presente con il significato che ci interessa nel Garzanti 2017 (la seconda accezione del secondo significato):

Risottiera, s.f. 1) piatto tondo o ovale usato per servire il risotto in tavola; 2) pentola con bordo piuttosto alto per cuocere il risotto; **in particolare pentola elettrica per cuocere il risotto al vapore.**

Le altre attestazioni lessicografiche di *risottiera* (nel Supplemento 2004 al **GDLI** e nel **GRADIT**) attenendosi alla derivazione dalla base *risotto* con cui si indica un riso mantecato e non bollito, inseriscono come significato, accanto a quello di ‘piatto di servizio per più ovale, per portare in tavola il risotto’, quello di ‘casseruola appositamente concepita per cuocere il risotto senza mescolare’ (le definizioni dei due repertori sono identiche). Stando alle occorrenze su “Repubblica”, sembrerebbe proprio che la *risottiera* sia una pentola concepita per fare risotti:

La **risottiera**, bellissimo oggetto di rame lucido e pesante con un beccuccio, è «la pentola ideale per servire il risotto alla milanese, che dev'essere all'onda». (Mariella Tanzarella, *Dalla padella al sifone: l'osservatorio delle mode in cucina 'Abbiamo risposte per tutti gli chef'*, [repubblica.it](#), 28/1/2010)

Oggi digitando il termine “risottiera” su Internet, compaiono immagini sia di *cuociriso* elettrici sia di pentole adatte alla preparazione tradizionale di un risotto. Bisogna ricordare che lo strumento per la cottura del riso a microonde uscito nel 2012 chiamato *cuociriso* (di cui sopra) venne sponsorizzato dalla ditta produttrice con il nome di *Risottino* (dalla base *risotto*), pur essendo uno strumento nato per fare il riso bollito e non risotti.

A livello etimologico sembrerebbe più appropriato dunque utilizzare *risottiera* per la pentola in cui cucinare un risotto (ovvero un riso cucinato con la graduale aggiunta di un brodo che lega i chicchi attraverso il rilascio dell'amido), mentre *cuociriso* per l'elettrodomestico moderno.

Sono state registrate alcune occorrenze di *bollitore riso* (1.070 r. su Google, 6/2/2020), un composto largo che pur indicando lo stesso elettrodomestico, non ha avuto un impiego considerevole.

Infine, un altro modo per indicare l'oggetto in questione è il termine inglese *ricecooker*, che registra nelle pagine in italiano di Google (ricerca del 6/2/2020) solo 17.100 a fronte delle 237.000 di *cuociriso*. A differenza di *risottiera*, in questo caso il referente è inequivocabilmente lo stesso ma si nota (con piacere) che il composto italiano si è imposto, scalzando il concorrente inglese.

In definitiva la parola *cuociriso* ‘elettrodomestico per la bollitura del riso’ ha avuto larga circolazione tanto da uscire dall'ambito settoriale della cucina ed entrare nell'uso comune. La sua vitalità si coglie

nell'impiego all'interno di romanzi stranieri, in cui i traduttori hanno preferito rendere il termine inglese *ricecooker* con *cuociriso*. Di seguito riportiamo i brani in lingua italiani seguiti dall'originale in inglese:

«Togliti le scarpe nell'ingresso. Se finisci quello che è nella caffettiera o nel **cuociriso**, riempi». (Christina Moracho, *Althea e Oliver* [traduz. di Maria Alessandra Petrelli], Novara, De Agostini Libri, 2014)

[«Take off your shoes in the front hallway. If you finish what's in the coffeepot or the **rice cooker**, replenish it». (Christina Moracho, *Althea and Oliver*, New York, Penguin Group, 2014)]

Il vapore del **cuociriso** appanna la finestra, e alla radio stanno parlando dei preparativi per le Olimpiadi di Pechino. (Susan Barker, *Ora sai chi sei* [traduz. di Manuela Faimali], Torino, Bollati Boringhieri, 2017).

[**Rice-cooker** steam fogs the window and the radio talks of Beijing's preparations for the Olympic Games. (ediz. Originale Susan Barker, *The incarnations*, Londra, Transworld Publishers Ltd, 2015)]

Cita come:

Miriam Di Carlo, *Un pasto rapido e salutare? Usiamo un cuociriso*, "Italiano digitale", 2019, XI, 2019/4 (ottobre-dicembre)

DOI: 10.35948/2532-9006/2020.3269

Copyright 2019 Accademia della Crusca

Pubblicato con licenza creative commons **CC BY-NC-ND**